

Collabora con Mattei nella convinzione che "lo sforzo costruttivo posto in essere da un'azienda di Stato fosse da attribuirsi non solo, e certamente, alla intuizione e alla determinazione di Mattei, ma anche all'impegno delle maestranze che egli aveva saputo raccogliere attorno a sé valide, orgogliose e gelose del loro lavoro che consideravano legittimo strumento di indipendenza economica, ma, e non meno, autentico mezzo di ripresa economica del Paese."

Dall'Agip Mineraria Fascina viene trasferito all'Eni di Roma. Alla fine del 1959 entra in Sea e diventa un importante punto di riferimento nazionale e internazionale nel campo aeroportuale. Tanti episodi, tutti i puntuali e documentati particolari, sono appassionatamente raccontati nel libro.

Carlo Di Gregorio

GUIDO MANFREDONIA - *Acqua in mano* - Oscar Mondadori

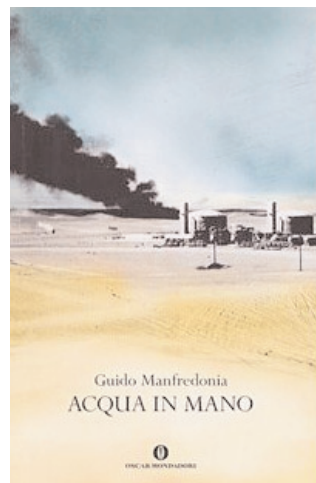
Guido Manfredonia, nell'AGIP dal 1955 al 1996, ha lavorato percorrendo i vari livelli dei Settori Commerciali. Ha pubblicato altre opere di narrazione e di poesia.

Sorprende in questo ultimo affascinante racconto per la capacità di fare propri immagini, esperienze, sentimenti di colleghi, che hanno operato in settori diversi del mondo petrolifero: uomini in giro per il mondo a fare i perforatori, i saldatori, i capocantieri con dedizione al lavoro, onestà, sensibile umanità, armoniosamente espresse nel racconto di un immaginario protagonista. Andavano a cercare petrolio, a creare lavoro, "per finire poi a cercare se stessi, e inaspettatamente trovarsi nella casa di sempre".

Avevano cominciato con l'AGIP di Mattei; hanno continuato per decenni a operare secondo un'etica del lavoro che è la vera protagonista di questo romanzo.

Manfredonia assume nella vicenda di "Anacleto Botta" - piccolo eroe della nostra quotidianità - i ricordi di tanti, li coinvolge in una vicenda unica e nella presentazione del testo elenca per nome questi testimoni autentici, offrendo uno spaccato di storia, di cui la conservazione della memoria, da sola, basterebbe a farci dire che non ci siamo alla fine ritrovati "con l'acqua in mano"

Felice Di Nubila



Sento il dovere di ringraziare, prima dell'inizio, le persone che mi sono state di grande aiuto con le loro testimonianze, senza le quali non avrei potuto scrivere un bel niente.

Grazie di cuore, allora, in particolare a Antonio Anichini, Guido Ardenghi, Gianluigi Calonghi, Giuliano Carloni, Pietro Carminati, Domenico "Toro" Costantini, Dario Dall'Aglio, Antonio D'Amelio, Giacomo Fontana, Paola Giacobbe, Pietro Giammaria, Luciano Mazzeri, Antonio Mencarelli, Costantino Pace, Santino Pecchia, Armando Pellegrini, Vincenzo Piccoli, Franco Solari, Agostino Stopponi, Maurizio del Pinto, Giorgio Raiola e Francesco il bolognese.

G. M.

Questo numero del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute, dopo la pubblicazione del numero 1/2007, fino alla data di chiusura del 30 giugno 2007.

APVE NOTIZIE

Associazione Pionieri e Veterani Eni

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

GELA
S.S. 117 bis - Contrada Ponte Olivo
93012 Gela (CL)

GAGLIANO c/o Centrale Gas
Tel. 02.52017/1465330

RAGUSA c/o SOMICEM
Tel. 0932.626635

PALERMO
Via U. Giordano, 25 - 90100 Palermo
Tel./fax 091.6816072

NAPOLI
Via B. Cavallino, 31 - 80100 Napoli
Tel. 081.5462010

CIVITELLA ROVETO (AQ)
Tel. 0863.97155

ORTONA c/o Distretto
Contrada S. Elena - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.91911

LIVORNO c/o Club Eni
Via Ippolito Nievo, 38 - 57100 Livorno
Tel./fax 0586.402476

RAVENNA
Via del Marchesato, 13
48023 Marina di Ravenna (RA)

FIORINZUOLA/CORTEMAGGIORE
c/o Deposito Div. R&M Via Scapuzzi, 29
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523.946225 Fax 0523.944163

GENOVA
P.zza della Vittoria, 9 - 16132 Genova
Tel. 010.5773570 Fax 010.5774280

SANNAZZARO c/o Raffineria Div. R&M
Via E. Mattei, 48-Sannazzaro de'Burgondi (PV)
Tel./fax 0382.901576

CREMA c/o STOGIT
Via Libero Comune, 5 - 26013 Crema
Tel. 0373.8921

RHO c/o Deposito Div. R&M
Via Vanzago, 4-20010 Pregnana Milanese (MI)
Tel./fax 02.93523245

VENEZIA c/o Raffineria Porto Marghera
Via dei Petroli, 1 - Porto Marghera (VE)
Tel. 041.5331467 Fax 041.5331439

REDAZIONE
presso le Direzioni di:
Via Triulziana, 10/12
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52057711

Via Paolo Di Dono, 3/a (8° piano)
00142 Roma
Tel. 06.59826215

COMITATO DI REDAZIONE
Felice Di Nubila
Francesco Guidi
Alessandro Gambaro
Cesare Fiori
Carlo Di Gregorio

COMUNICAZIONE INTERNA APVE
Il Notiziario è aperto alla
collaborazione di tutti i Soci.

APVE NOTIZIE

Associazione Pionieri e Veterani Eni

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE

anno 4

numero 2

giugno 2007

L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE PIONIERI E VETERANI ENI

San Donato Milanese 6 giugno 2007

L'Assemblea Ordinaria si è aperta con il benvenuto ai numerosi Soci del Presidente Adriano Muzzin e con il saluto dell'Eni portato dal Vice Presidente APVE Luigi Carmignola. La relazione del Presidente Muzzin, dopo un ricordo alla memoria dei Soci che sono mancati nell'anno trascorso, ha presentato i risultati dell'Esercizio 2006 premettendo il ringraziamento ai Soci che a tutti i livelli si sono impegnati per il buon funzionamento dell'Associazione.

Ha richiamato i numerosi eventi culturali, sociali e commemorativi, che hanno caratterizzato iniziative e partecipazioni dell'APVE alla celebrazione del Centenario della nascita di Enrico Mattei, evidenziando il ruolo sempre più propositivo che l'APVE ha svolto verso i Soci e verso l'esterno. Ha ricordato che nel 2006 sono stati rinnovati anche gli Organi Direttivi dell'Associazione, già impegnati nell'attuazione degli obiettivi, che nel rispetto della continuità, intendono dare risposta anche alle attese di autonomia, di decentramento e di sviluppo emergenti nella partecipazione di tutte le Sezioni Centrali e Periferiche dell'Associazione.

Prima risposta è l'adeguamento dello Statuto, curato dal Gruppo di Lavoro incaricato dal Consiglio Direttivo nelle persone di M. Cappelli, F. Di Nubila, F. Francescato e V. Manzoni e che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea nella seduta straordinaria, che segue quella ordinaria.

Dopo la presentazione della relazione del Consiglio sul Bilancio 2006 e la lettura della relazione del Presidente dei Revisori dei Conti, Giuliano Pietroni, è stata aperta la discussione.

Numerosi gli interventi: Pizzo di Gela e Pomodoro di Gagliano hanno toccato aspetti relativi ai rapporti tra Sedi Periferiche e Consiglio Direttivo nella attribuzione delle risorse.

Miserocchi di Ravenna ha chiesto chiarimenti su alcune voci di spesa: missioni, Notiziario, rapporti con Associazioni esterne, come Seniores Italia (volontariato nella cooperazione internazionale) e l'ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani /Rivista Esperienza).

Il Presidente Muzzin e il Vice Presidente Di Nubila hanno fornito le informazioni per gli argomenti toccati su:

- missioni svolte, con approvazione del Direttivo, per il funzionamento degli Organi Statutari e l'attuazione dei programmi;
- i costi contenuti del Notiziario e la positiva funzione svolta da un doveroso strumento di comunicazione e di immagine dell'APVE;
- i rapporti con Seniores Italia e con l'ANLA ove le adesioni dei Soci sono coperte dal pagamento diretto di quote personali, mentre le quote pagate dall'Associazione hanno finalità di scambi utili all'APVE e a tutti gli Associati per iniziative di solidarietà e di informazione verso i problemi degli anziani.

Su questi aspetti particolari, precisa il Presidente Muzzin, sono possibili adeguamenti dei rapporti secondo nuovi progetti, che saranno esaminati dal prossimo Consiglio Direttivo anche in relazione alla collaborazione che sarà definita con la struttura di ENI FOUNDATION creata nel 2007 dall'Eni per iniziative verso i "paesi in via di sviluppo" e le problematiche della solidarietà in generale; a tali iniziative l'Eni intende interessare i Volontari dell'APVE.

Dopo ulteriori informazioni connesse agli interventi di Rossi (San Donato) e Palombo (San Donato) circa le priorità delle iniziative e la destinazione delle risorse, il Presidente pone il Bilancio 2006 al voto dell'Assemblea, che approva all'unanimità.

Il Presidente ha presentato poi il Budget 2007, confermando la nuova impostazione circa la destinazione delle quote associative, per la totalità, a ciascuna Sezione di appartenenza e specificando come per il 2007 i maggiori oneri, rispetto al Budget iniziale, sono collegati alle iniziative sorte per la commemorazione del Centenario di Enrico Mattei, in misura superiore al previsto: iniziative spontanee valutate in positivo dalla stessa Assemblea che ha votato anche il Budget 2007 favorevolmente.

Dopo l'approvazione dell'aumento della quota sociale per il 2008 da 24 a 25 Euro, il Presidente è passato alla presentazione del programma di massima per il prossimo esercizio 2008.

Caratterizza tale programma la continuità con le linee di indirizzo generale seguite in passato. La nuova impostazione della ripartizione delle entrate sarà sostenuta dalla attribuzione di una quota di spesa a interventi di solidarietà per le Sezioni minori e per le manifestazioni di interesse generale, anche presso le Sezioni Periferiche.

Sarà migliorata l'amministrazione con l'ausilio di procedure informatizzate. Saranno adeguati gli strumenti di comunicazione e di rapporti verso l'esterno come detto negli interventi sul Bilancio 2006 e sul Budget 2007. Sarà ripresentato il progetto di preparazione al Museo del petrolio con l'indagine preliminare sui reperti secondo lo schema già presentato dall'APVE di Roma. Saranno sviluppati i positivi rapporti con l'Archivio Storico dell'Eni incoraggiando la raccolta di documenti relativi alle attività delle nostre Aziende (geofisica, perforazione, ricerca, raffinazione, petrolchimica ecc.). Hanno trovato sostegno questi programmi negli interventi di Spinici, Curti, Guidi e Montezemolo (San Donato). Un intervento di Rencricca (Roma) ha rimarcato come sarebbe una decisione non positiva la rinuncia dell'APVE alle occasioni di collaborazione offerte, per oltre un decennio, in collaborazione alle iniziative di Seniores Italia (fondata anche dall'Eni) e dell'ANLA, che tutela interessi e informazioni su cultura, previdenza, fisco, sanità per oltre 150.000 pensionati.

Con l'intervento della collega Salvago (San Donato) che ha auspicato una più attiva partecipazione delle donne alla vita dell'APVE e con la comunicazione del Collegio dei Probiviri che ha accolto favorevolmente la domanda di Franco Bernabè - già Amministratore Delegato dell'Eni fino al 1998 - ad associarsi all'APVE - l'Assemblea ordinaria si è conclusa.

Il Presidente Muzzin ha dato lettura della lettera del Presidente Eni, prof. Poli, che qui di seguito riportiamo.

Gentile ing. Muzzin,

ho ricevuto con piacere copia del Rapporto Annuale e del Bilancio 2006 dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni.

Mi congraturo con Lei per l'attività svolta dall'APVE nel corso dell'anno, in particolare per le numerose iniziative intraprese per celebrare il Centenario della nascita di Enrico Mattei. Nel rinnovarLe il mio ringraziamento e nel formularLe i miei migliori auguri, Le invio i miei più cordiali saluti.

Roberto Poli

SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Su questo fronte dove sono impegnati alcuni Soci APVE, segnaliamo una delle attività che sul territorio laziale Seniores Italia sta sviluppando.

Recentemente l'Associazione Seniores Italia - Partner per lo Sviluppo ONLUS ha stipulato una nuova Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, che ha come oggetto il monitoraggio e la valutazione conclusiva dei Progetti finalizzati alla solidarietà sociale. Tale convenzione è il felice seguito della precedente, che prevedeva l'attività di valutazione da parte dei Volontari Seniores dei Progetti presentati a suo tempo. La professionalità messa in campo e la qualità dei report espressa dagli esperti Volontari Senior sono state le premesse per la continuazione del rapporto collaborativi, basato sulla reciproca stima e fiducia.

Cesare Fiori

GITA DI PRIMAVERA 7 - 11 MAGGIO 2007 DEI SOCI DI SAN DONATO MILANESE

Un tempo splendido, l'albergo "Europa" di Jesolo molto confortevole e all'altezza delle sue 4 Stelle, hanno fatto da cornice alla gita che ha portato 80 fra Soci e familiari in un percorso vario e interessante. Si comincia col visitare San Zeno e la città di Verona, in serata ci si sistema nell'Albergo di Jesolo.

Aquileia, Grado, la laguna attraversata in battello chiudono il secondo giorno.

La Basilica di Sesto al Reghena, il quartiere medievale di Strazzoldo e la città di Udine sono state interessanti mete del terzo giorno. Le isole di S. Giorgio, il Redentore, il Museo dell'Accademia a Venezia hanno completato il nostro quarto giorno. Al rientro un pranzo eccellente in uno spazio accogliente a Salò. Rientro in battello a Desenzano dove i nostri lussuosi pullman ci hanno riportato sulla piazza Santa Barbara di San Donato Milanese, da dove eravamo partiti cinque giorni prima.

Franco Francescato

VETERANI IMPEGNATI

GIUSEPPE FASSINA - "ASPRE LE CARTE, DOLCE IL RICORDO" ED. CLEUP DI PADOVA

IL SENSO DI APPARTENENZA

Il senso di appartenenza non dipende solo dalla lunghezza di un'esperienza, ma dalla sua significatività. E' quanto si desume dalla lettura della densa autobiografia di Giuseppe Fassina, appena uscita per i tipi dell'editrice universitaria Cleup di Padova. Nelle corde di Fassina è non solo la scrittura, ma anche la poesia, la pittura e la scultura. Nella prefazione al libro Pierfranco Bertazzini, alludendo all'Autore, dice: "convinto che la consapevolezza del sacro, del divino, sia un privilegio dello spirito umano, ritengo che l'aspirazione all'assoluto sia spesso la forza che ispira i versi del poeta, i colori del pittore, le forme dello scultore, le idee e le parole dello scrittore ed anche la vita di un uomo."

Il percorso di Fassina è davvero vario, e non rifugge dal disinteressato impegno sociale e politico, anche come sindaco di Margno e poi come assessore in provincia di Milano.

L'esperienza Agip è stata di breve durata, ma ha segnato il percorso professionale ed umano del dr. Fassina. Entra nella Società alla fine del 1950.

Inizia il lavoro come impiegato. Il lavoro è inizialmente routinario fino a quando, dopo la scoperta del gas metano a Caviaga, viene costituita una apposita Società autonoma per le ricerche minerarie, di cui Fassina viene nominato segretario generale. Ha modo allora di avvicinare Mattei, che così descrive: "Segaligno, alto, il viso severo, la bocca serrata su due gote affilate che denunciavano l'intensità volitiva del suo carattere, gli occhi penetranti da cui sprigionava un fluido magnetico, di poche parole, il che denotava l'intrinseca timidezza del suo animo, Mattei esercitava un fascino notevole sull'interlocutore e non mancò di impressionarmi, incutendomi un'ovvia soggezione".

Il Convegno SOMEDIA – Le Imprese Italiane di fronte alla sfida energetica: ricerca, risorse e soluzioni innovative per la sostenibilità

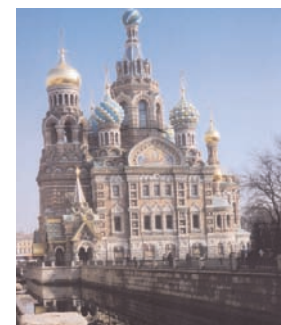
Come preannunciato ai Soci APVE sul Notiziario APVE n° 4/2006 si è aperto a Roma il 27 Maggio il Convegno SOMEDIA dedicato al futuro energetico sostenibile. Notevole per la chiarezza e l'eshaustività l'intervento, che ha aperto il Convegno, del nostro ex collega Edgardo Curcio, il quale ha illustrato, con dovizia di dati, gli scenari e gli obiettivi della sfida energetica in Italia ed in Europa. I successivi interventi sono stati apprezzabili per la varietà e per la completezza dei temi, la serietà e l'obiettività: hanno superato i tradizionali preconcetti e tabù che di solito accompagnano i discorsi ambientalisti. Notevole il discorso di Luigi Paganetto, Presidente dell'ENEA, sulla innovazione tecnologica e sull'effetto della competitività del Sistema Paese.

Rimane l'amaro in bocca nel rammentare la scelta tutta "italiana" di acquistare all'estero l'energia di origine nucleare prodotta in centrali ubicate in prossimità dei nostri confini.

Ferruccio Mauro

VIAGGIO A SAN PIETROBURGO (6 – 11 MAGGIO 2007) DEI SOCI DI ROMA

Ciò che si vede nei palazzi imperiali, nobiliari e nelle chiese è inimmaginabile: stucchi, ori, bronzi, pietre preziose, colonne di malachite, marmi di Carrara, marmi di ogni genere, graniti, gioielli, porcellane, stufe grandissime di ceramiche blu per scaldare saloni immensi, mobili mirabilmente intagliati, pavimenti di legno mirabilmente intarsiati, ed ancora altre meraviglie.



Tutto ciò prosegue anche nelle residenze lontane da S. Pietroburgo come il Palazzo Puskin – Tsarskoe Selo costruito dall'arch. Rastrelli in stile Rococò in un parco dalla natura intatta e bellissima. L'esterno è turchese con inserti d'oro, scale e cancelli dorati; all'interno oltre alle solite stanze sfarzose, la meravigliosa Sala d'Ambra.

A 40 km. Da S. Pietroburgo c'è Peterhof, la residenza estiva dello zar Pietro I che si affaccia sul Mar Baltico. Padiglioni, palazzi, giardini, boschi di betulle, fontane e giochi d'acqua.

Un'altra magica meraviglia è l'Ermitage nello sfarzoso Palazzo d'Inverno che si riflette, così lungo e verde, nella Neva. Già visto da fuori è un incanto, ma quando si entra si è nella reggia dello Zar, nel cuore dell'impero zarista che qui assume ancora un altro aspetto: quello dell'arte E poi la Cattedrale della Resurrezione, l'unica in stile russo, stupefacente sia fuori che dentro.

Di notte, però, S. Pietroburgo subisce una metamorfosi: incastonata nella suggestione delle luci che la illuminano con colori cangianti, diventa intimista, a volte quasi sommessa.

La suggestione inizia con il calar del sole, che non ha nessuna voglia di calare e i resti del giorno si prolungano ad occidente, fin quasi a mezzanotte, con colori rosa, verdi, azzurro e blu e prosegue fino alla Piazza del Palazzo.

Lauretta Rosellini

DUE OCCASIONI PER RITROVARSI - DALLA SEZIONE DI GENOVA - VISITA ALLA LANTERNA E ARRIVO DELLE TALL SHIPS 2007

Per i Soci genovesi l'appuntamento è stato fissato per giovedì 5 luglio p.v. davanti alla base della Lanterna. Durata della visita al Museo e salita sulla Lanterna circa h. 1,30.

L'assistenza per le informazioni è stata affidata ai Soci volontari: Mariangela Costa – Luigi Massaro – Franca Travi.

I Soci potranno, inoltre, partecipare alle manifestazioni collegate all'arrivo a Genova delle Tall Ships dal 28 al 31 luglio p.v., che potranno essere visitate unitamente alla nave scuola "Amerigo Vespucci".

La storia del nostro associazionismo si va scrivendo non solo nella memoria dei Soci attivi (protagonisti e/o silenziosi) ma anche nel Notiziario periodico, nelle discussioni che animano gli incontri sociali, nei contatti con operatori esterni e interni all'Azienda, nelle copiose raccolte di documenti con cui si cerca di definire e realizzare programmi, relazioni, regole più adeguate alle attività attuali e al possibile sviluppo.

L'accresciuta consapevolezza e il conseguente desiderio di una più attiva partecipazione delle Sedi Periferiche, la necessità di consolidare il ruolo di proposta, di iniziativa e di indirizzo dei due Uffici Direzionali di Roma e San Donato sono realtà emergenti nei numerosi contatti con Aziende, Istituzioni, Università, Organizzazioni, in cui l'APVE trova elementi per una strategia di arricchimento culturale e sociale.

L'adeguamento dello Statuto è stato voluto per conseguire queste finalità e per rispondere alle aspettative di autonomia e di decentramento delle varie Sezioni oltre che di sviluppo di un ruolo e di una identità di tutta l'APVE.

Richiamiamo sinteticamente i punti innovativi del documento statutario approvato nell'Assemblea generale Straordinaria del 6 Giugno 2007:

- Confermate le origini storiche nella nascita e nella unione delle tre Associazioni dei Pionieri e Veterani delle Società Caposettore dell'Eni dall'inizio degli anni novanta, lo Statuto prevede che alle attuali Sezioni di Roma e San Donato possano essere attribuiti compiti specifici di supporto al Consiglio Direttivo e agli Organi Statutari anche nelle funzioni direttive ripartite sui due Uffici APVE delle due Sedi principali dell'Eni.
- Si introduce una più precisa classificazione dei Soci e si definisce la qualifica di Pioniere per i Soci entrati in servizio prima del 27 Ottobre 1962 e per i Soci che maturino nell'APVE 45 anni dalla data dell'assunzione.
- Si definisce la incompatibilità tra cariche interne all'APVE e cariche politico-amministrative esterne.
- Vengono incluse negli Organi Statutari le Sezioni e vengono precisate le strutture organizzative delle stesse.
- Si istituisce il Consiglio Generale delle Sezioni.
- Viene prevista la possibilità di nominare, su proposta del C.D., eventuali Presidenti Onorari.
- Si riduce da 6 a 5 il numero delle preferenze, che i Soci possono esprimere nella elezione per il rinnovo del Consiglio Direttivo.
- Vengono definiti, nella costituzione del Consiglio Generale delle Sezioni, gli scopi, i compiti e le funzioni.

Lo Statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria del 6 Giugno, assegnando al Regolamento prossimo le modalità di attuazione.

E' doveroso rilevare che taluni limiti non superati nel Gruppo di Lavoro, incaricato dal Consiglio Direttivo, hanno dovuto tener conto di obiettive situazioni connaturate alla distribuzione geografica delle Sedi Territoriali APVE, alle difficoltà di natura logistico-economica dei collegamenti, alle necessità di comporre anche diversità di valutazione sui ruoli, sulle presenze e sulle esigenze di continuità nella partecipazione. Tali limiti sicuramente saranno compensati dalla generosa profusione di maggior impegno dei Soci delle Sedi Centrali e delle Sedi Periferiche, per continuare a costruire questo patrimonio di relazioni, esempio raro se non unico della storia del lavoro.

UNA PARTE DELLA NOSTRA STORIA - La compressione del metano di Caviaga: come avveniva e come avviene

di Antonio Canonaco

Nelle due distinte foto illustrative, qui di seguito riprodotte, si vede la sala macchine, di oltre 50 anni fa, nella quale figurano ben 14 motocompressori alternativi e l'attuale sala macchine con soli due elettrocompressori.

La compressione dei primi anni Cinquanta era distinta, a sua volta, in due sezioni.

La prima sezione era costituita da 4 motocompressori alternativi Pignone-Thomassen tipo 4NaC/1 da 600 C.V. ciascuno, capaci di comprimere il gas naturale, proveniente da una parte dei numerosi pozzi profondi (1800/2000 m.) in un solo salto, da 25 a 55 m., nei metanodotti della SNAM e con una portata complessiva di circa 600.000 Nmc/giorno.

La seconda sezione comprendeva, a sua volta, due differenti gruppi di motocompressori alternativi: 4 motocompressori Pignone tipo YW-212/ap da 300 C.V. cadauno e 6 motocompressori Pignone YVA-206/ap da 150 C.V. cadauno. Tutti tali 10 gruppi Pignone erano capaci di comprimere il gas naturale proveniente dai pozzi-sfiato (più di un centinaio e profondi solamente 100/150 mt.) da 1,5 a 55 ate, in doppio salto, con una portata complessiva di 150.000Nmc/giorno, sempre nei metanodotti della SNAM.

La centrale di compressione attuale, come già detto, è costituita da soli 2 elettrocompressori alternativi Pignone tipo 2HM/2 KW da 480 KW cadauno capaci di comprimere, in doppio salto, il gas residuo del giacimento da 0,6 a 23 ate nella rete metanodotti della città di Lodi e con una portata 25.000 Nmc/giorno.

La Direzione Italia dell'AGIP nell'autunno del 1985 mi diede l'incarico di costruire questa nuova centrale, in cui gran parte degli odierni ultrasessantacinquenni (compreso il sottoscritto) fecero utile, proficua ed entusiasmante esperienza lavorativa a Caviaga.



UN RICORDO DI DUE PIONIERI SCOMPARI NEI MESI SCORSI

di Francesco Guidi

Emilio Henking

L'ing. Emilio Henking, scomparso a Torre Pellice (Torino) il 31 maggio 2007, ha lasciato una traccia profonda nell'Esplorazione e Produzione dell'Agip e dell'Eni essendo stato a lungo fra i suoi maggiori esperti di giacimenti. Aveva 75 anni. E' stato uno dei fondatori dell'Associazione Pionieri e Veterani AGIP (APVA) confluita poi nell'APVE.

Aveva iniziato la sua carriera in Egitto, dove era stato alla COPE. Aveva seguito tutti i successi della società fino alla grande scoperta petrolifera offshore di Belaym nel Golfo di Suez.

Rientrato a San Donato Milanese, diveniva Capo del Servizio Giacimenti e in questa veste ha seguito tutte le grandi scoperte dell'Agip di quegli anni, dall'Iran all'Egitto, alla Libia, alla Tunisia, alla Nigeria, al Congo, al Mare del Nord.

Qui si è fatto conoscere e apprezzare da tutti per la grande preparazione tecnica, unita a un carattere moderato, sempre pronto alla collaborazione e al raggiungimento dei migliori risultati lasciando, in chi l'ha conosciuto, un incancellabile ricordo.

Gian Raffaele Romagnoli

Il dott. Gian Raffaele Romagnoli è morto a Roma nel marzo 2007 a 73 anni.

Apprezzato geologo, all'inizio della sua carriera aveva fatto preziose esperienze all'estero, in Somalia e in Nigeria; aveva svolto un duro lavoro preliminare nel Delta del Niger.

Rientrato a San Donato Milanese aveva lavorato nel Servizio Esplorazione Preliminare.

Alla fine degli anni 70 si trasferiva a Roma alla Programmazione Eni.

Alla fine degli anni Ottanta tornava al lavoro operativo, andando a dirigere una società dell'Eni che effettuava rilievi geologici di superficie.

Nel corso della sua vita ha collezionato una ricca raccolta di minerali regalati all'APVE, che ha realizzato una mostra permanente a San Donato Milanese: una delle testimonianze di un affetto che non ha limiti di tempo.

DALLE SEZIONI

COSTITUZIONE DELLA SEZIONE APVE DI SAN DONATO MILANESE

E' stata formalmente decisa la costituzione della Sezione APVE di San Donato Milanese. I Soci che hanno espresso di voler far parte della Sezione sono 989. In data 21 maggio 2007 il Presidente ha invitato i Soci di San Donato a rendersi disponibili a candidarsi per la carica di Consigliere dando come termine ultimo per la presentazione delle proprie candidature al Comitato Elettorale il 30 Giugno 2007. Il Comitato Elettorale è composto dai Soci Giorgio Giancane, Presidente, Francesco Buffagni e Gabriele Groppi. Sono previsti 7 (sette) Consiglieri. I Soci, in regola con la quota sociale del 2007, potranno esprimere fino ad un massimo di 5 preferenze sulla scheda elettorale, che verrà loro inviata dal C. E. e che sarà restituita via posta entro il 7 Settembre 2007.

RINNOVO DEL DIRETTIVO DELLA SEZIONE APVE DI ROMA

Il 19 Aprile 2007 è stato rinnovato il Consiglio Direttivo della Sezione di Roma a seguito delle dimissioni del Coordinatore Michele Paparella, eletto per gli Organi Nazionali dell'APVE nel Collegio dei Probiviri. Il nuovo Direttivo eletto è composto da: Cesare Fiori, Giovanni Fralleoni, Antonio Iadicicco, Sergio Magnani, Ines Nobili, Lauretta Rosellini, Giorgio Secci.

INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

Avviata dall'APVE di Roma e dai colleghi dell'Eni in servizio, l'iniziativa si è conclusa positivamente con la rimessa dei fondi raccolti alla ONLUS che ha curato acquisto e donazione di un moderno ecografo al Reparto Oncologia Medica dell'Ospedale S. Eugenio di Roma.

La partecipazione dei Soci di Roma e altre Sezioni APVE è stata completata con l'organizzazione del concerto pianistico di Manlio Bichelli il 19 Aprile, con il sostegno dei molti amici convenuti e con l'incoraggiamento del Direttore Generale della Divisione R&M dell'Eni dr. Mario Taraborrelli.

IL CONCERTO DI MANLIO BICHELLI IL 19 APRILE 2007 NELLA SALA CONFERENZE ENI DIV. R&M DI ROMA

Finalizzato alla raccolta di fondi per una iniziativa di solidarietà, il Concerto pianistico del 19 Aprile è diventato occasione per ritrovare amici, Soci APVE di Roma e familiari e per partecipare a un evento culturale, in cui la musica jazz è stata apprezzata unitamente ad una interessante comunicazione rievocativa con cui il Pianista Bichelli ha arricchita le brillanti esecuzioni musicali.

I brani del repertorio appartenevano al periodo americano dello Swing: un tipo di musica che ha segnato un'epoca e che ancora oggi costituisce un comune riferimento, di melodie e ricordi, per persone di tutte le età.

Bichelli tra una esecuzione e l'altra ha parlato delle origini del Jazz, nato dal ragtime e dal blues nero dei primi del '900; poi del continuo scambio di stili fra i musicisti di New Orleans, quelli di Chicago, quelli di New York.; ha ricordato, come elementi di una evoluzione culturale, i successi che offrivano ai musicisti di colore le prime possibilità di riscatto, ad altri il controllo degli strumenti di diffusione della stessa musica nei canali di consumo (dischi, spettacoli, cinema).

A conclusione ha illustrato alcuni elementi della tecnica della improvvisazione nel Jazz e gli aspetti della cosiddetta "libertà della musica" che caratterizzano la unicità di questa arte, in cui cade con il Jazz la distinzione tra compositore ed esecutore.

Un concerto e una lezione di storia conclusi con un sincero applauso dai numerosi presenti.

Giovanni Fralleoni